

CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO



Quali sono le origini della Libera Muratoria?

L'attuale forma organizzativa della Libera Muratoria, basata sulle cd. Grandi Logge - istituzioni che raggruppano le Logge di un determinato Paese - ha avuto origine il 24 giugno 1717, quando alla Birreria l'Oca e la Graticola, presso i cortili di San Paolo a Londra, quattro Logge si unirono per formare la prima Gran Loggia. Prima di tale momento, le poche e sparse tracce documentali non permettono di addivenire a alcuna certezza. P.es. sappiamo che già nella prima metà del 1600 si tenevano iniziazioni massoniche in Inghilterra. Certamente sono prive di qualunque base storico-scientifica le teorie che accreditano alla Libera Muratoria una diretta discendenza dai misteri greci o romani, dai costruttori delle Piramidi, da gruppi itineranti di cavapietre medievali, dai Templari o dai Rosacroci. Secondo taluni autori, la Libera Muratoria dell'età moderna discenderebbe direttamente dalle corporazioni di mestiere dei muratori che nel medioevo lavorarono alla costruzioni delle grandi cattedrali e castelli, cd. muratori "operativi"; col tempo, queste primitive Logge avrebbero iniziato ad ammettere nei loro ranghi membri estranei al mestiere (muratori cd. "speculativi"), i quali avrebbero poi preso il sopravvento scollegando le Logge dall'effettivo esercizio della professione. Secondo altri autori, la primitiva organizzazione di mestiere avrebbe soltanto fornito un riferimento ideale a uomini che ne avrebbero deliberatamente adottato e poi sviluppato le forme e la simbologia, funzionali allo scopo di promuovere tolleranza e concordia e così realizzare un contesto di socialità trasversale rispetto alle divisioni politiche e confessionali del tempo. Una ulteriore teoria, in un certo modo intermedia, considera la Libera Muratoria dell'età moderna come evoluzione dei cd. "box club" di coloro che esercitavano il mestiere muratorio, una sorta di associazioni a scopo mutualistico, basate sulla contribuzione in favore di un fondo comune per l'assistenza dei bisognosi. Con tutto ciò, la risposta più appropriata alla domanda "dove, quando e perché è nata la Libera Muratoria?" è: non lo sappiamo.

Cos'è la Libera Muratoria?

È un'associazione di uomini che si uniscono allo scopo di perseguire insieme il proprio miglioramento morale e spirituale, ciascuno nel contesto della propria religione, utilizzando gli strumenti simbolici e gli insegnamenti della tradizione libero-muratoria. Questi insegnamenti spronano i Liberi Muratori a porre dinnanzi a tutto i propri doveri verso Dio e verso la propria famiglia; a sottomettersi con

rispetto alle leggi del Paese in cui vivono; a vivere la propria esistenza secondo Verità e a coltivare e praticare l'Amore Fraterno e la Carità, sia tra di loro che nei confronti di tutto il mondo. La Libera Muratoria originaria e originale, quella che noi pratichiamo, non ha altri scopi che questi e, in particolare:

- non è una società di mutuo soccorso, né un comitato di raccolta fondi, né una fondazione;
- non intende e non è in grado offrire ai propri membri alcun vantaggio materiale, né supportarli nelle loro attività lavorative o carriere;
- non è una religione né una setta religiosa;
- non ha e non vuole avere propri scopi di azione sociale, economica o politica, per quanto meritevoli, e non si propone di avere alcun ruolo diretto nel miglioramento della società.

La Libera Muratoria è un'associazione segreta?

Certamente no. Un'associazione segreta è un'associazione che tiene nascosta la sua esistenza e/o la sua attività e/o i suoi veri scopi. Forse avete in mente il film *Un borghese piccolo piccolo*, con Alberto Sordi, e vi immaginate che anche noi ci nascondiamo dietro ai cappucci per tramare chissà cosa. Beh, innanzitutto noi non usiamo i cappucci. E soprattutto, il sito *web* della Gran Loggia Regolare d'Italia (www.glri.it) fornisce i suoi recapiti e l'elenco delle sue Logge e permette a chiunque di consultare la sua Costituzione e di conoscere i suoi scopi, principi fondamentali e attività. Se poi vi chiedete perché non pubblichiamo l'elenco dei nostri membri, la risposta è semplice: ciascuno di noi è libero di decidere se comunicare o meno a terzi il fatto di essere un Libero Muratore e lascia eguale libertà a tutti gli altri membri dell'istituzione. Oggi si chiama *privacy*, un tempo si chiamava *educazione*.

Ma allora perché molti Liberi Muratori nascondono il fatto di esserlo?

L'opinione che in Italia molti hanno della Libera Muratoria è fortemente negativa. Spesso la si considera come una *lobby* affaristica che intende condizionare la vita politica e economica del paese traendo indebito vantaggio da un rapporto di fratellanza nascosta, basato su obblighi di mutua assistenza che andrebbero anche oltre quanto consentito dalla legge. Non c'è dubbio che la Libera Muratoria italiana, in passato, abbia dato causa a questi giudizi; ci riferiamo particolarmente al caso della "cosiddetta" Loggia P2 (che non ha nulla a che vedere con quel che dovrebbe essere una vera Loggia), o a tutti i casi in cui vengono scoperte sedicenti Logge che sono in realtà gruppi di interesse più o meno leciti. Tutto ciò non ha nulla a che vedere con noi e con la Libera Muratoria originale e originaria che noi pratichiamo. Ma è inevitabile che chi non ci conosce non faccia distinzioni. È per questo che taluni di noi, volendo evitare pregiudizi, sospetto e discriminazioni, decidono di mantenere riservata la propria appartenenza all'istituzione.

Conoscete qualche Libero Muratore?

In Inghilterra ci sono oltre 250.000 Liberi Muratori e in ogni piccolo paesino c'è una Loggia con una sede ben visibile, che organizza attività di supporto per la comunità. In Italia invece siamo pochi, quindi magari non conoscete personalmente nessun Libero Muratore. Tuttavia, sicuramente conoscete alcune personalità che sono state Liberi Muratori: i Re d'Inghilterra Giorgio VI, Edoardo VII e Edoardo VIII e il Re di Prussia Federico il Grande; i Presidenti o Primi Ministri Salvador Allende, Mustafa Kemal Atatürk, Winston Churchill e George Washington; gli scrittori Rudyard Kipling, Robert Burns e Leo Tolstoj; i musicisti Mozart, Duke Ellington e Louis Armstrong; gli scienziati Enrico Fermi e Sir Alexander Fleming; gli esploratori Roald Amundsen e Buzz Aldrin; gli imprenditori André Citroen e King Camp Gillette; gli attori Clark Gable, John Wayne e Peter Sellers; figure d'importanza storica quali William Booth, Henri Dunant e Martin L. King; e molti altri che troverete facilmente su *internet* (ad es.: http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_Freemasons) Non li menzioniamo per farvi pensare che i Liberi Muratori sono persone "importanti", ma affinché sappiate che anche molte persone di elevata statura morale e intellettuale hanno trovato qualcosa di interessante e di degno nella Libera Muratoria.

Perché nella Libera Muratoria originale non ci sono donne?

Da un punto di vista tradizionale, perché siamo idealmente eredi delle corporazioni del mestiere muratorio, che ammettevano tra i propri membri soltanto uomini; da un punto di vista iniziatico, perché riteniamo il nostro percorso come di tipo "solare", dunque specificamente più adatto all'uomo. Non abbiamo nulla contro le donne, che anzi possono più proficuamente intraprendere altri percorsi iniziatici, e crediamo che il supporto delle nostre mogli o compagne sia molto importante nel nostro cammino di perfezionamento morale e spirituale.

Cosa sono i Tre Gradi?

Nella Libera Muratoria originale e originaria esistono soltanto Tre Gradi (Apprendista Ammesso, Compagno di Mestiere, Maestro Muratore), più l'eventuale completamento del Terzo Grado che è denominato "Arco Reale" (quest'ultimo, però, non è conferito dalla nostra Loggia, ma da una speciale assemblea chiamata "Capitolo"). A ciascun Grado corrispondono altrettante Cerimonie (Iniziazione, Passaggio, Elevazione) e quindi altrettanti gruppi di strumenti simbolici che il Libero Muratore potrà utilizzare per il suo miglioramento morale e spirituale. Tutti i membri dell'istituzione passano attraverso tutte le Cerimonie dei Tre Gradi e divengono quindi Maestri Muratori.

Qual è lo scopo delle Cerimonie?

Ciascuna Cerimonia è condotta attraverso uno specifico e antico rituale, che contiene simboli, gesti simbolici e spiegazioni volti a trasmettere i principi e gli insegnamenti del Grado. Riteniamo molto importante questo rituale perché esso è ciò che contraddistingue e rende unica la nostra fratellanza; fedeli all'antica tradizione, cerchiamo di eseguirlo a memoria, ciascuno in base alle sue capacità. Le Tre Cerimonie del nostro rituale compongono un complessivo rito di passaggio, la cui esperienza, studio e comprensione portano l'individuo ad un nuovo e migliore livello di conoscenza di sé stesso e della propria relazione con gli altri; e gli forniscono taluni strumenti per il proprio miglioramento morale e spirituale.

Quali sono gli impegni che vengono assunti da un Libero Muratore?

La nostra Costituzione afferma che *“Gli impegni dei Massoni ... (sono) promesse atte a mantenere riservati gli antichi modi di riconoscimento fra Massoni e l'impegno a seguire i principi morali della Massoneria”*. In effetti, noi assumiamo soltanto i seguenti quattro impegni:

1) alla Cerimonia di Iniziazione (Primo Grado - Apprendista Ammesso), il candidato si impegna esclusivamente a mantenere celati *“i Segreti di questo grado, vale a dire quei segni mediante i quali ci riconosciamo l'un l'altro e ci distinguiamo dal resto del mondo”*;

2) alla Cerimonia di Passaggio (Secondo Grado - Compagno di Mestiere), il candidato si impegna a mantenere anche i Segreti del Secondo Grado, ma anche a *“agire come un vero e fedele Compagno di Mestiere, a rispondere ai Segni [n.d.r.: cioè, a farsi riconoscere come Libero Muratore da un altro Libero Muratore], a obbedire alle convocazioni [n.d.r.: delle riunioni libero-muratorie] e a preservare i principi inculcatimi nel Grado precedente”* [n.d.r.: tali principi sono espressamente elencati nell'apposita Esortazione fatta al candidato al termine dell'Iniziazione e sono: il timor di Dio, la carità verso il prossimo, il rispetto di sé stesso, l'osservanza delle leggi civili, la pratica delle virtù private e pubbliche e in particolare delle virtù cardinali, la segretezza dei segni di riconoscimento, il rispetto della Costituzione e dei Regolamenti associativi, la partecipazione alle riunioni di Loggia con un contegno modesto e astenendosi dagli argomenti di discussione inerenti la politica e la religione, la disponibilità ad accettare il voto della maggioranza dei membri della Loggia sulle questioni relative alla sua organizzazione e la sottomissione al Maestro Venerabile e ai suoi Sorveglianti *“quando essi agiscono nell'adempimento dei doveri inerenti le rispettive cariche”* e cioè quando essi presiedono all'esecuzione dei lavori rituali della Loggia];

3) alla Cerimonia di Elevazione (Terzo Grado - Maestro Muratore) il candidato si impegna a mantenere i Segreti del Grado e si impegna anche a *“aderire ai principi della Squadra [n.d.r.: cioè, a vivere secondo i principi della morale] e del Compasso [n.d.r.: cioè a essere consapevoli dei propri limiti], rispondere e obbedire a tutti i*

legittimi Segni e convocazioni regolari che mi saranno inviati da una Loggia di Maestri Muratori [n.d.r.: cioè, a partecipare alle riunioni], se entro la lunghezza della mia gomena [n.d.r.: cioè, se mi è materialmente possibile] e non accamperò alcuna scusa, eccetto malattia o urgenti e improrogabili impegni della mia vita pubblica o privata ... a mantenere e sostenere i cinque punti della fratellanza [n.d.r.: sono descritti subito di seguito] in pratica come in parola: che la mia mano, data a un Maestro Muratore, sarà un pegno sicuro di fratellanza; che il mio piede attraverserà difficoltà e pericoli per unirsi al suo nel formare una colonna di mutua difesa e sostegno; che la posizione della mia preghiera quotidiana mi rammenterà i suoi bisogni e disporrà il mio cuore a soccorrere le sue debolezze e portare sollievo alle sue pene, purché ciò non arrechi detrimento a me stesso o ai miei congiunti; che il mio petto sarà il sacro ripostiglio dei suoi misteri, se affidati alla mia custodia, ma con la specifica eccezione, in tutti i tempi, per l'omicidio, il tradimento, la fellonia, e tutti gli altri delitti contrari alle leggi di Dio e ai regolamenti dello Stato. E infine, mi impegno a sostenere l'onore di un Maestro Muratore e conservarlo come se fosse mio: non gli farò alcun male, né permetterò che altri gliene facciano, se in mio potere impedirlo, ma al contrario, respingerò fermamente colui che calunnierà il suo buon nome e rigorosamente rispetterò la castità dei suoi prossimi e cari, cioè la moglie, la sorella, e la sua prole”;

4) all'atto di essere Installato quale Maestro della Loggia, il Maestro eletto si impegna a mantenere segreti i relativi Segni e presta il proprio consenso ai cd. “Antichi Doveri”, recepiti dalla nostra Costituzione, che sono i seguenti:

- *Vi impegnate a tenere sempre una condotta onesta e rispettabile e ad obbedire alla Legge Morale.*

- *Vi comporterete da ideale cittadino e di buon grado vi sottometterete alle Leggi del Paese nel quale risiedete.*

- *Vi impegnate a non partecipare a complotti e cospirazioni contro lo Stato e a sottomettervi alle decisioni della Magistratura.*

- *Vi impegnate a rispettare la Magistratura Civile, a lavorare onestamente, a condurre una vita rispettabile e ad agire lealmente verso tutti.*

- *Vi impegnate ad onorare la memoria dei Fondatori dell'Ordine Massonico, a rispettare i loro regolari successori, i capi supremi e gli ufficiali subalterni secondo il loro grado; Vi impegnate ad uniformarvi alle decisioni ed alle risoluzioni prese in Loggia dai vostri Fratelli in conformità alla Costituzione dell'Ordine [n.d.r.: esattamente come in ogni altra associazione, l'associato deve rispettare le decisioni prese dall'Assemblea sociale secondo lo statuto associativo].*

- *Vi impegnate ad evitare la polemica e lo scontro verbale ed a prevenire l'intemperanza e l'eccesso.*

- *Vi impegnate ad essere circospetto e prudente nella condotta e nelle azioni, cortese con i vostri Fratelli e fedele alla vostra Loggia.*

- *Vi impegnate a rispettare tutti coloro che sono Fratelli, veri e regolari, a cacciare gli impostori e coloro che dissentono dalla pratica dei Principi originari della Massoneria.*

- *Vi impegnate a contribuire al bene generale della società, a coltivare la virtù sociale e a promuovere la conoscenza dell'Arte nei limiti consentiti dalle vostre capacità.*

- *Vi impegnate a rispettare il Gran Maestro e i suoi Ufficiali e a conformarvi alle deliberazioni della Gran Loggia.*

- *Riconoscete che nessuno ha la potestà di apportare innovazioni al Corpo Massonico.*

- *Vi impegnate a partecipare alle riunioni della Gran Loggia e alle sue Commissioni e vi impegnate ad assolvere coscienziosamente i vostri doveri di Libero Muratore [n.d.r.: cioè, gli impegni assunti e appena descritti].*

- *Riconoscete che, senza l'autorizzazione del Gran Maestro, non può essere costituita alcuna nuova Loggia e che in nessun modo è consentito avere rapporti con una Loggia irregolare e con chi fosse stato in essa iniziato; che nessun pubblico corteo di Liberi Muratori, indossanti le insegne dell'Ordine, può aver luogo senza il permesso del Gran Maestro.*

- *Riconoscete che nessuno può essere iniziato in Massoneria ed affiliato ad una Loggia senza che ne sia dato adeguato preavviso ai Fratelli e senza preventivi accertamenti circa la sua onorabilità; che nessun Fratello può essere avanzato di Grado, se non in conformità alla Costituzione e ai Regolamenti della Gran Loggia [n.d.r.: ogni Cerimonia deve infatti essere previamente autorizzata dalla Gran Segreteria].*

- *Vi impegnate a non ricevere nella vostra Loggia alcun visitatore se prima non sia stato debitamente esaminato e non abbia dato prove inconfutabili di essere stato*

iniziato in una Loggia Regolare.

Non assumiamo alcun altro impegno. Naturalmente, tutti coloro che entrano nella nostra Loggia devono rispettare le Costituzioni della Gran Loggia Regolare d'Italia (cioè: il nostro statuto associativo, scaricabile da www.glri.it). Ci attendiamo inoltre che partecipino quanto più possibile alle riunioni di Loggia e si *"impegnino" a "compiere un avanzamento quotidiano nella conoscenza della Libera Muratoria"*; se poi vorranno, potranno essere d'aiuto nelle attività organizzative delle nostre riunioni, anche assumendo gli incarichi Ufficiali che descriveremo più oltre.

Quali sono i "Segreti o Misteri" della Libera Muratoria?

Gli unici "Segreti o Misteri" che abbiamo sono i Segni, le Strette di Mano e le Parole che ci permettono di riconoscerci tra membri dell'istituzione in base al nostro Grado. Naturalmente, all'interno della nostra Loggia ci conosciamo bene e non abbiamo bisogno di scambiarcisi questi "Misteri"; e per accertare che qualcuno sia membro di un'altra Loggia, ci basta rivolgersi al suo Segretario. Cosicché, questi metodi di riconoscimento hanno solo un valore simbolico: l'impegno di mantenerli riservati rappresenta la promessa di curare e salvaguardare il nostro intimo rapporto di fratellanza.

Perché sono previste delle pene per la violazione degli impegni di segretezza?

Non è più prevista alcuna pena. Un tempo l'impegno a mantenere segreti i "Misteri" era un vero e proprio giuramento, che per esser tale richiede l'accettazione di una pena per il caso della violazione. Ad esempio, la pena simbolica del Primo Grado comprendeva il fatto di avere *"la lingua strappata dalla sua radice"* ... La previsione di pene così cruente è comune anche a altre associazioni che hanno origine nel periodo medievale e tardo-medievale. Queste pene, tuttavia, hanno sempre avuto nella Libera Muratoria un carattere esclusivamente simbolico. L'esempio che abbiamo fatto diventa ben comprensibile se si considera che per il nostro rituale, la *"Chiave della Loggia"* è *"La Lingua della Buona Reputazione"*. La pena consiste dunque nella sottrazione di questa chiave e significa solamente che chi ha violato l'impegno non potrà più essere ammesso nella Loggia. Nel tempo, si è comunque constatato che l'assunzione di giuramenti era difficilmente accettabile per gli appartenenti a talune religioni costituite. Pertanto le pene sono state espunte dagli impegni dei Tre Gradi, che quindi non sono più giuramenti ma *"Impegni Solenni"*. Il rituale continua comunque a prevedere, *a latere*, la spiegazione della *"Pena Simbolica del Grado"*, dichiarando espressamente che *"l'inclusione di una tale Pena non è necessaria"* e quindi mantenendola proprio e solo per il suo valore simbolico.

La Libera Muratoria è esoterica? Cosa c'entra con l'esoterismo?

Esoterico significa *“destinato a essere conosciuto solo da una stretta cerchia di iniziati”* e, per estensione, *“misterioso, oscuro”* (Sabatini-Coletti, Rizzoli Larousse). In questo senso, la Libera Muratoria è due volte esoterica: una prima volta, in quanto i suoi *“Segreti o Misteri”* vengono comunicati soltanto a coloro che sono iniziati Liberi Muratori; una seconda volta, in quanto i suoi insegnamenti sono espressi in forma simbolica e allegorica, cosicché la loro comprensione richiede di andare *oltre* al significato immediato di quanto viene visto, detto e fatto nel rituale.

Per esoterismo si intende invece un *“complesso di dottrine occulte, variamente presente in concezioni religiose e filosofiche, nella magia, nell'alchimia, in correnti letterarie e artistiche”* (Garzanti). A questo riguardo va osservato che la Libera Muratoria ha i suoi propri insegnamenti iniziatici, nella cui trasmissione è *autosufficiente*. Lo studio comparato di altre dottrine rinvenibili in tradizioni diverse può rispondere all'interesse del singolo Libero Muratore ed è ovviamente incoraggiato, ma *non è necessario* al fine di seguire il percorso di perfezionamento morale e spirituale proposto dalla Libera Muratoria.

La Libera Muratoria procura vantaggi economici ai suoi membri?

La Libera Muratoria non intende offrire e non è organizzata in modo da offrire ai propri membri alcun vantaggio materiale, né supportarli nelle loro attività lavorative o carriere. Tutti i candidati, sottoscrivendo il modulo di domanda per l'ammissione, dichiarano che *“non mi attendo, né spero, di ricevere alcun beneficio dalla mia adesione all'Ordine”* e sono poi richiesti di dichiarare solennemente, sul proprio onore, che sono spinti ad entrare nell'istituzione *“non influenzati da motivi d'interesse o di altra indegna natura”*.

I Liberi Muratori devono fare favoritismo tra di loro, a spese di chi non vi appartiene?

No. L'istituzione sprona i suoi membri a agire sempre in base al più elevato livello di moralità, che esclude categoricamente la pratica di favoritismi.

Qual è il rapporto tra la Libera Muratoria e la religione?

Durante le nostre Cerimonie viene invocata la benedizione e l'assistenza di Dio, qualificato di volta in volta come *“Grande Architetto dell'Universo”, “Padre Onnipotente”, “Supremo Governatore dell'Universo”, “Creatore”, “Signore”, “Grande Geometra dell'Universo”, “Dio Misericordioso”, “Dio Onnipotente”, “Altissimo”, “Architetto e Regolatore dell'Universo”, “Signore della Vita”*. Il candidato all'iniziazione deve dichiarare di riporre la sua ultima fiducia in Dio. Ai Compagni di Mestiere viene ricordato Dio come colui cui *“noi tutti abbiamo il dovere di sottometterci e che dobbiamo con umiltà adorare”* e i Maestri Muratori si riconoscono *“deboli creature della Tua Provvidenza”*. Nella nostra Loggia è sempre aperto il Volume della Legge Sacra,

che è la Bibbia, e che viene considerato come “*l’infallibile guida alla verità e alla giustizia e regolatore delle vostre azioni in base ai precetti divini che esso contiene*” e ha lo scopo di “*regolare e reggere la nostra fede*”; i candidati assumono i loro impegni su tale Libro, o su altro Libro che sia Sacro in quanto secondo la loro religione esso contenga la Rivelazione.

Chi non creda in un Essere Supremo non può riuscire ad attribuire senso a queste espressioni della nostra tradizione tridentaria, se non snaturandole. Per tale motivo, la Libera Muratoria ammette nelle proprie file soltanto uomini che dichiarano di credere sinceramente in un Dio, Essere Supremo, e nella Sua volontà Rivelata, indipendentemente da quale sia la loro religione.

Questo esclude automaticamente dalla Libera Muratoria atei ed agnostici.

Occorrono alcune importanti precisazioni:

- al candidato per l'ammissione non viene chiesto quale sia la sua religione, né se sia praticante o rigorosamente ortodosso rispetto ai suoi insegnamenti, questioni che riguardano esclusivamente il candidato e la sua religione; gli viene chiesto solamente se creda in Dio, Essere Supremo e se sia disponibile a prestare il Solenne Impegno di un Libero Muratore su un Libro Sacro contenente la Rivelazione e quindi capace di conferire carattere sacro a tale Solenne Impegno;
- quando ciascun Libero Muratore, prendendo parte al rituale, invoca Dio, egli invoca solo e precisamente il Dio in cui crede in base alla propria personale religione; questo non comporta nemmeno implicitamente il tentativo di fondere le diverse religioni in un tutto sincretistico (non esiste un *dio massonico*), né l'intento di persuadere surrettiziamente i Liberi Muratori che tutte le religioni avrebbero carattere relativo;
- al contrario, infatti, il Libero Muratore viene *espressamente* esortato dall'istituzione a considerare il Dio della religione in cui crede come Supremo e a porre i doveri che derivano dalla sua religione *prima* del proprio impegno nella Libera Muratoria;
- affinché ciascuno possa partecipare all'istituzione, conservando e praticando la propria credenza religiosa senza turbare quella degli altri o esserne turbato, sono espressamente vietati in Loggia tutti gli argomenti di discussione riguardanti le religioni o relative a materie inerenti alla teologia.

Perché talune religioni si dichiarano incompatibili con la Libera Muratoria?

In taluni Paesi, inclusa l'Italia, la Libera Muratoria si è posta per due secoli come usbergo del libero pensiero, del razionalismo e del relativismo, in opposizione al preteso dogmatismo delle religioni costituite; in un parola, è stata l'alfiere del laicismo. È comprensibile che talune religioni non vedano di buon occhio una tale posizione. Noi, però, non c'entriamo nulla con tutto questo. Nella Libera Muratoria originaria e originale che noi pratichiamo, il Libero Muratore non ha nulla a che fare col laicismo; dovendo credere in un Dio che ritenga Supremo secondo una religione Rivelata, il Libero Muratore non può essere né relativista, né razionalista, mentre il suo rapporto con i dogmi della sua religione è affare esclusivamente suo.

Qual è il rapporto tra la Libera Muratoria e il bene comune della società?

La Libera Muratoria non è indifferente al bene della società. Al contrario, essa chiede al Libero Muratore di praticare la Carità nei confronti di tutti (non solo degli altri Liberi Muratori!) e di essere utile ai propri simili.

Qual è il rapporto tra la Libera Muratoria e i doveri civili?

La Libera Muratoria richiede ai suoi membri di *“comportarsi in modo esemplare nell'adempimento dei vostri doveri civili”* e di *“guardarsi dal proporre o incoraggiare una qualsiasi azione capace di tendere alla sovversione della pace e del buon ordine della società, sottomettendovi con il dovuto rispetto alle leggi del paese che in ogni tempo dovesse divenire il luogo della vostra residenza o accordarvi la sua protezione”*.

Qual è il rapporto tra la Libera Muratoria e la politica?

Le opinioni politiche dei Liberi Muratori sono irrilevanti per l'istituzione, a condizione che non siano eversive, come appena detto. Nulla esclude che taluni Liberi Muratori, come singoli e senza rappresentare in alcun modo l'associazione, possano partecipare personalmente alla vita politica del Paese. Tuttavia, la Libera Muratoria di per sé, come istituzione, non pretende e anzi esclude di avere alcuna missione diretta nella società, per meritevole che possa essere; non svolge e non vuole svolgere alcuna attività che possa avere un rilievo anche solo indiretto nella competizione politica del Paese. Per questo motivo, non abbiamo alcun interesse a parlare di politica durante le nostre riunioni. Anzi, siccome normalmente gli argomenti della politica sono altamente divisivi e potrebbero turbare l'armonia della Loggia, nelle nostre riunioni è vietata qualunque discussione su materie riguardanti la politica.

Se non si parla di religione e politica, di cosa si parla?

Non siamo Liberi Muratori per *parlare*, siamo nell'istituzione per *fare* un lavoro morale e spirituale su noi stessi, con l'utilizzo dei simboli e dei gesti simbolici contenuti nel nostro rituale. Così, quando parliamo non è per discutere né per fare

accademia, ma per condividere gli stimoli e le riflessioni che questo lavoro suscita in ciascuno di noi.

Esistono gruppi libero-muratori coinvolti nella politica?

Qualsiasi gruppo che sia coinvolto in politica non c'entra nulla con la vera Libera Muratoria. In diversi Paesi talune istituzioni libero-muratorie sottolineano con orgoglio il fatto che alcuni Liberi Muratori hanno avuto un ruolo anche importante nei processi storici con i quali quei Paesi hanno ottenuto la loro indipendenza (Argentina, Cuba, Stati Uniti, Italia, ecc.). Va ribadito con chiarezza che i singoli Liberi Muratori possono certamente avere un ruolo nella vita politica del loro paese, senza però impegnare l'istituzione, che non può e non vuole avere un tale ruolo.

Cos'è la Gran Loggia Regolare d'Italia?

La Gran Loggia Regolare d'Italia, costituita il 17 aprile 1993 secondo le leggi della Repubblica Italiana delle associazioni non riconosciute e avente sede a Roma in Lungotevere dei Mellini n. 17 (tel. +390636001607, fax +390636001604, sito web: www.glri.it), è l'associazione che governa e regola la Libera Muratoria in Italia; ad essa appartengono circa 3.000 membri, ripartiti in 136 Logge che, per ragioni amministrative, sono riunite in 13 Grandi Logge Regionali in base alla loro collocazione geografica.

La Gran Loggia Regolare d'Italia è nata mediante scissione dal Grande Oriente d'Italia, con il dichiarato scopo di portare in Italia la Libera Muratoria originaria e originale praticata dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra, di cui ha mutuato normativa, struttura organizzativa e rituale, e dalla quale è ufficialmente riconosciuta unica obbedienza massonica regolare in Italia.

È rappresentata dal Gran Maestro, l'Illustrissimo e Venerabilissimo Fratello Fabio Venzi, assistito da un certo numero di Grandi Ufficiali, inclusi un Deputato Gran Maestro e quattro Assistenti Gran Maestro. I Grandi Ufficiali, normalmente scelti tra gli ex Maestri delle Logge, indossano un grembiule di colore blu giarrettiera e una catena, oppure collare sempre di colore blu, ove sono riportati gli emblemi del loro incarico. La Gran Loggia si riunisce due volte l'anno a Roma, a quelle che sono conosciute come "Comunicazioni di Gran Loggia", a cui partecipano i Grandi Ufficiali e rappresentanti di tutte le Logge.

Esistono altre istituzioni libero-muratorie?

Sì, sia in Italia che all'estero vi sono associazioni che si dicono libero-muratorie. La Gran Loggia Regolare d'Italia non ha alcun rapporto con altre istituzioni italiane, mentre intrattiene rapporti con molte altre Grandi Logge che governano la Libera Muratoria in altri Paesi (vds. <http://www.glri.it/it/gran-loggia/gran-logge-estere-riconosciute.html>), basate sui medesimi principi e quindi considerate "regolari"; seguendo l'apposito protocollo tra le rispettive Gran Segreterie, sono possibili scambi di visite. Va considerato che sia all'estero che in Italia vi sono altre Grandi Logge che la Gran Loggia Regolare d'Italia non ritiene regolari in quanto basate su principi che non considera accettabili perché difformi da quelli della Libera Muratoria originaria e originale.

Com'è organizzata una Loggia?

I compiti necessari a far funzionare correttamente una Loggia sono ripartiti tra diversi Ufficiali di Loggia. Tali Uffici non sono "cariche", bensì "incarichi" e cioè comportano l'assunzione e il disbrigo di compiti ben definiti. Gli Ufficiali cd. "regolari", cioè necessariamente presenti in ogni Loggia, sono: il Maestro della Loggia (detto Maestro Venerabile), il Primo Sorvegliante, il Secondo Sorvegliante (questi tre, detti Ufficiali "Principali"), il Primo Diacono, il Secondo Diacono, il Copritore Interno e il Copritore Esterno (questi quattro, detti Ufficiali "Assistenti"), il Segretario e il Tesoriere. Vi sono poi Ufficiali "addizionali", cioè eventuali, che sono: il Cappellano, il Direttore delle Cerimonie, l'Elemosiniere, lo Steward/Cerimoniere della Carità, l'Assistente Segretario, l'Organista, l'Assistente Direttore delle Cerimonie e lo/gli Steward/Cerimonieri.

Gli Ufficiali Principali, il Segretario, il Tesoriere e gli ex Maestri della Loggia formano il cd. Comitato di Loggia, che ha il compito di riferire alla Loggia circa tutte le questioni che devono essere sottoposte al voto della maggioranza dei Fratelli (ammissione di candidati, approvazione del bilancio annuale, devoluzione dei fondi raccolti a scopo di beneficenza, ecc.).

Il Maestro della Loggia, il Tesoriere e il Copritore Esterno vengono eletti dalla Loggia, mentre tutti gli altri Ufficiali sono scelti dal Maestro della Loggia. È tuttavia assai diffuso il costume tradizionale che ogni membro possa progredire annualmente attraverso tutti i seguenti Uffici, detti appunto "progressivi", purché ovviamente si impegni a disbrigare al suo meglio i relativi compiti: Steward, Copritore Interno, Secondo Diacono, Primo Diacono, Secondo Sorvegliante, Primo Sorvegliante, Maestro della Loggia. I rimanenti Uffici, detti "non progressivi", sono normalmente affidati a coloro che sono già stati Maestri della Loggia e tendono ad essere occupati dalla stessa persona per più anni, per assicurare continuità e esperienza.

Gli Ufficiali di Loggia sono riconoscibili dai gioielli che portano sospesi dai rispettivi collari e assumono precisi posti a sedere nella Loggia, come sarà descritto più avanti. Qui di seguito, spieghiamo le funzioni di ciascun Ufficiale:

- lo Steward/Cerimoniere è incaricato di organizzare l'agape che segue ciascuna riunione, servire da bere, ecc. e talora anche di svolgere taluni compiti ausiliari durante le Cerimonie;
- il Copritore Interno siede appena dentro la porta della Loggia e riceve i Candidati o i Liberi Muratori che bussino per entrare dopo che la Loggia è stata Aperta;
- i Diaconi conducono i candidati durante le Cerimonie e si occupano della disposizione delle Tavole di Tracciamento;
- i Sorveglianti assistono il Maestro nell'Apertura e Chiusura della Loggia e nella conduzione del rituale e assistono gli altri Fratelli nel loro percorso entro la Loggia; il Secondo Sorvegliante ha anche il compito di verificare che nella Loggia non entrino persone che non sono Liberi Muratori;
- il Maestro della Loggia, eletto annualmente tra coloro che sono già stati Sorveglianti per almeno un anno e installato dal suo predecessore, conduce la maggioranza delle cerimonie; a lui ci riferisce come “Maestro Venerabile”, ove la “venerazione” significa il rispetto per l'incarico che ha assunto;
- il Cappellano recita le preghiere (non confessionali) che concludono ogni Apertura e Chiusura della Loggia, che incominciano ogni Cerimonia e che precedono l'Agape rituale;
- il Tesoriere è responsabile delle finanze della Loggia, raccoglie il pagamento delle quote annuali e effettua i pagamenti per le spese o per le donazioni deliberate della Loggia, alla quale rende conto sottoponendo alla Loggia un apposito bilancio annuale;
- il Segretario, con l'eventuale aiuto di un Assistente Segretario, si occupa della corrispondenza attiva e passiva della Loggia e di tutti gli adempimenti documentali e amministrativi in favore della Gran Loggia e della Gran Loggia Regionale (comunicazioni relative ai candidati, relazione annuale, ecc.);

- il Direttore delle Cerimonie, con l'eventuale aiuto di un Assistente Direttore delle Cerimonie, si prende cura degli aspetti cerimoniali delle nostre riunioni, assicurandosi che tutti coloro che sono coinvolti nelle cerimonie siano consapevoli di quel che devono fare e assistendoli ove necessario;
- l'Elemosiniere è l'Ufficiale che mantiene i contatti con i fratelli assenti, per verificare che non siano malati o abbiano altri problemi, nonché con i fratelli che causa età o infermità non sono in grado di partecipare alle riunioni e con le famiglie dei fratelli deceduti, e relaziona conseguentemente in Loggia;
- il Cerimoniere della Carità coordina le attività caritatevoli della Loggia, raccogliendo i fondi per la carità e incoraggiando le donazioni e organizzandone l'impiego per i fini stabiliti dalla Loggia;
- l'Organista arricchisce le Cerimonie con musiche appropriate, suonate da lui stesso o riproducendole;
- il Copritore Esterno sorveglia la porta della Loggia dall'esterno, ha il compito di predisporre la sala dove si tengono le riunioni e si occupa di preparare i candidati alle cerimonie.

Come si diventa Ufficiali della Loggia?

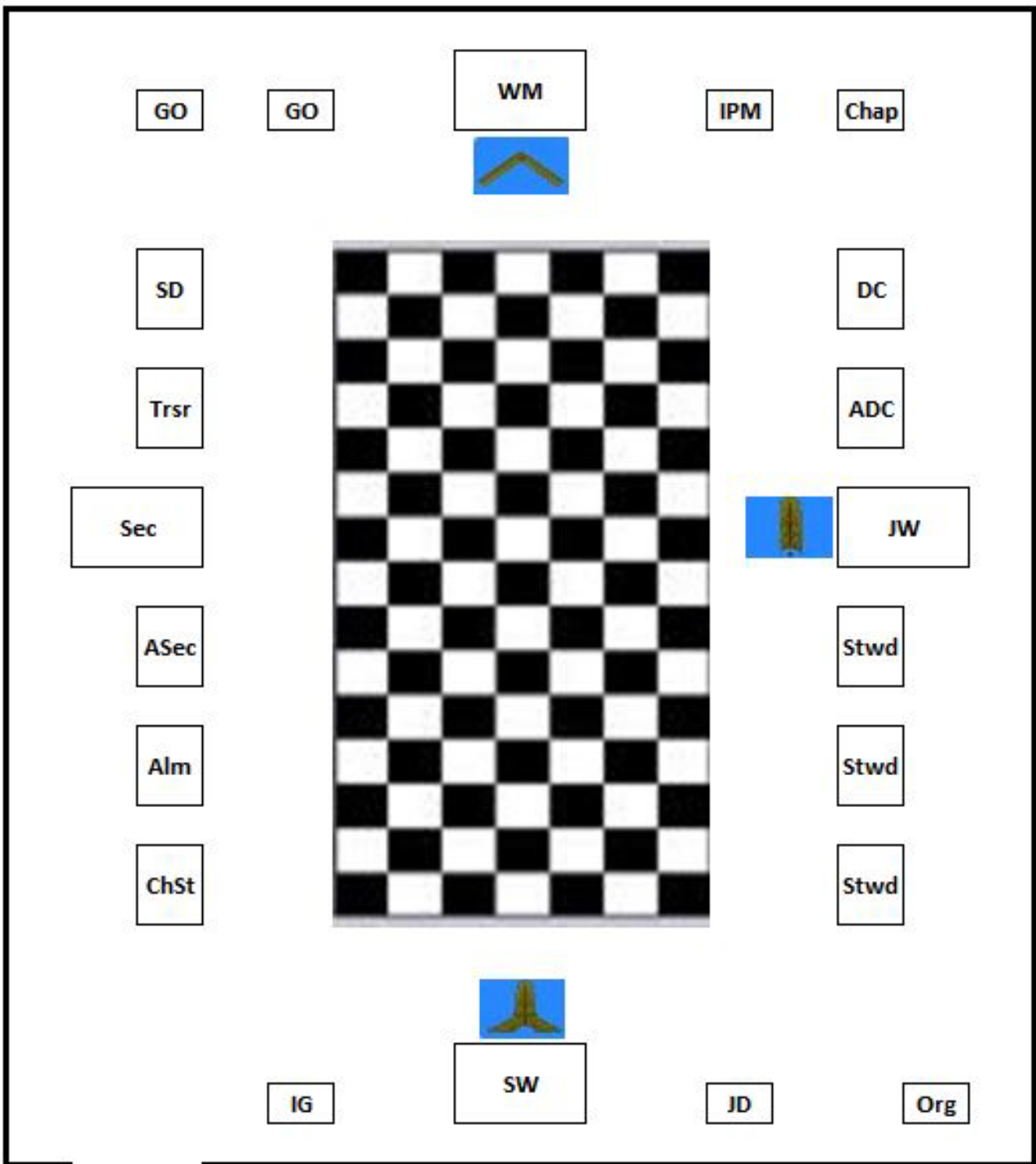
Normalmente, tutti i fratelli, nell'ordine di ingresso nell'istituzione e dopo essere diventati Maestri Muratori vengono richiesti se intendano introdursi nella serie annuale degli Uffici progressivi, che li porterà fino a diventare Maestro della Loggia. L'unica condizione è che essi lo vogliano e siano in grado di impegnarsi ad assolvere regolarmente i corrispondenti incarichi, che naturalmente richiedono via via di dedicare sempre maggior tempo all'istituzione. In particolare, ci attendiamo che chiunque decide di assumere un Ufficio si impegni a imparare (magari anche a memoria) la corrispondente parte del rituale, al meglio delle sue capacità; e che chi accetta di diventare Sorvegliante sia poi disposto a assumere l'incarico di Maestro della Loggia. Gli Uffici non progressivi vengono normalmente affidati a ex Maestri della Loggia e tendono ad essere occupati dalla stessa persona per più anni, per assicurare continuità e esperienza.

Com'è fatta materialmente la sala dove si tengono le riunioni?

La sala della Loggia è comunemente chiamata “Tempio”, alludendo al Tempio di Re Salomone a cui i nostri rituali fanno riferimento.

Nella pagina seguente è possibile vedere la pianta di un Tempio, con la disposizione dei vari ufficiali, di seguito elencati:

WM [Worshipful Master/Maestro Venerabile],
IPM [Immediate Past Master/Immediato ex Maestro della Loggia],
Chap [Chaplain/Cappellano],
DC [Director of Ceremonies/Direttore delle Cerimonie],
ADC [Assistant Director of Ceremonies/Assistente Direttore delle Cerimonie], **JW**
[Junior Warden/Secondo Sorvegliante],
Stwd [Steward/Cerimoniere],
Org [Organist/Organista],
JD [Junior Deacon/Secondo Diacono],
SW [Senior Warden/Primo Sorvegliante],
IG [Inner Guard/Copritore Interno],
ChSt [Charity Steward/Cerimoniere della Carità],
Alm [Almoner/Elemosiniere],
ASec [Assistant Secretary/Assistente Segretario],
Sec [Secretary/Segretario],
Trsr [Treasurer/Tesoriere],
SD [Senior Deacon/Primo Diacono],
GO [Grand Officers/Grandi Ufficiali]
e fuori del Tempio il **Tyler** [Copritore Esterno].



Tyler

Essa contiene particolari oggetti o arredi aventi un valore simbolico:

- il Tappeto o Pavimento a Mosaico, composto di scacchi bianchi e neri, significa l'alternanza di circostanze positive e negative nella nostra esistenza;
- e Sedie e i Piedistalli posti a Est, Ovest e Sud sono occupati rispettivamente dal Maestro della Loggia, dal Primo e dal Secondo Sorvegliante;
- la Bolla o Carta di Fondazione, rilasciata dalla Gran Loggia alla Consacrazione della Loggia, deve sempre essere esibita prima di iniziare ogni riunione;
- il Volume della Legge Sacra, posto sul Piedistallo del Maestro della Loggia, è per noi la Sacra Bibbia, che durante le nostre riunioni è sempre aperta sulla prima pagina del Vangelo secondo Giovanni, rivolta verso il Maestro della Loggia; se in Loggia sono presenti Fratelli appartenenti ad una religione non cristiana, il Libro Sacro di tale religione (o i Libri se presenti Fratelli di più religioni) verrà posto accanto al nostro Volume della Legge Sacra; di conseguenza i Candidati di religioni diverse dalla nostra presteranno il loro solenne impegno sul Libro Sacro della propria religione;
- il Compasso e la Squadra vengono posizionati sul volume della Legge Sacra, con le rispettive punte orientate verso il fondo della pagina; essi rappresentano una varietà di significati simbolici che sono spiegati durante le Cerimonie;
- i Gioielli Mobili sono la Squadra, la Livella e il Filo a Piombo, indossati rispettivamente dal Maestro della Loggia, dal Primo e dal Secondo Sorvegliante;
- i Gioielli Immobili sono la Tavola di Tracciamento, la Pietra Grezza e la Pietra Levigata; la Tavola di Tracciamento è riferita al Maestro della Loggia ed è diversa per ciascun Grado; nella nostra Loggia viene esposta nel centro del Tappeto (in molte altre Logge viene esposta a ridosso del piedistallo del 2° Sorvegliante), contiene tutti i simboli del Grado stesso, che vengono spiegati durante la relativa cerimonia; la pietra grezza è riferita all'Apprendista Ammesso che si applicherà per imparare l'Arte e la pietra levigata è riferita al Muratore più esperto per perfezionare le proprie abilità;

- le Colonne poste sui piedistalli del Primo e del Secondo Sorveglianti, rispettivamente dorica e corinzia e sormontate da un globo celeste e un globo terrestre, indicano a seconda della loro posizione eretta o coricata se la Loggia sia Aperta o Chiusa;
- gli Strumenti da Lavoro di ciascun Grado, il cui valore simbolico viene spiegato nel rituale, sono esposti sul Piedistallo del Maestro di Loggia secondo il Grado in cui la Loggia sta lavorando;
- le Aste che i Diaconi, il Direttore di Cerimonie e il Suo Assistente portano con sé quando si muovono all'interno della Loggia ne rappresentano l'Ufficio;
- i tre Ufficiali Principali hanno ciascuno un maglietto, che battono sui propri piedistalli (o sul tavolo durante l'Agape rituale) per ottenere attenzione e silenzio, per scandire alcuni momenti rituali e per sancire l'esito delle votazioni.

Perché ci si rivolge al Maestro della Loggia con l'aggettivo “Venerabile”?

Questo aggettivo, oramai entrato nel costume libero-muratorio italiano, traduce l'inglese “*Worshipful*”, con cui ci si rivolge al Maestro della Loggia (“Maestro Venerabile”) e/o a coloro che sono stati Maestri di Loggia (“Venerabile Fratello”). L'originale inglese non ha il senso di sottomissione implicito nell'italiano “venerazione”; su *google* potrete verificare che “*Worshipful*” viene usato anche per ... innumerevoli associazioni in Inghilterra, tra cui farmacisti, banchieri, ingegneri, distillatori e molte altre! In ogni caso, noi utilizziamo l'italiano “Venerabile” soltanto in omaggio alla tradizione e soltanto per indicare il rispetto che tributiamo a chi svolge o ha svolto il più pesante tra gli incarichi Ufficiali della Loggia.

Quanto e quando ci si riunisce?

Ogni Loggia segue un suo proprio calendario: p.es. le riunioni della nostra Loggia Amore e Psiche n.110 si tengono di solito la sera di ogni 3° venerdì del mese, mentre alcune logge si incontrano anche più volte al mese. Al di fuori delle riunioni rituali, è assai frequente che i fratelli si incontrino anche per un aperitivo o una cena.

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria?

L'assenza degli Ufficiali di Loggia dovrebbe avere carattere assolutamente eccezionale: la loro mancanza richiede di trovare sostituti, che devono avere tempo per prepararsi adeguatamente. La partecipazione di tutti coloro che non hanno assunto alcun Ufficio non è obbligatoria, ma ... è necessaria. Non è obbligatoria, in quanto la Libera Muratoria richiede ai suoi membri di mettere sempre al primo posto le necessità proprie, della propria famiglia e del proprio lavoro. È necessaria, nel senso che il rapporto di fratellanza e il proprio interesse per il percorso di perfezionamento libero-muratorio hanno *bisogno* di essere alimentati mediante la partecipazione alle riunioni. Insomma: ci aspettiamo che chi entra nella nostra Loggia *voglia* essere sempre presente e si organizzi per non mancare; e che se proprio non riesce a venire, avverta per tempo il Segretario.

Cosa si fa durante le riunioni di Loggia?

Ogni riunione consta di due parti: i lavori rituali e l'agape.

I lavori rituali iniziano con una breve Cerimonia che ha lo scopo di verificare la debita formazione della Loggia e cioè l'assenza di estranei e la presenza degli Ufficiali della Loggia. Subito di seguito, vengono trattate le questioni amministrative tipiche di qualsiasi associazione: lettura e approvazione dei verbali della riunione precedente, proposte e votazioni per l'eventuale ammissione di nuovi membri, per la destinazione del Fondo della Benevolenza a specifiche destinazioni caritatevoli, ecc. Nella riunione di giugno viene fatta la votazione per eleggere il Maestro della Loggia, il Tesoriere e il Copritore Esterno per l'anno successivo. Successivamente, viene tenuta una delle Cerimonie libero-muratoria di Iniziazione, Passaggio, Elevazione o, nel mese di settembre, l'Installazione del nuovo Maestro della Loggia. Queste Cerimonie sono il "cuore" di ciascuna riunione, poiché sono proprio i loro rituali a contenere e trasmettere gli insegnamenti simbolici che stimolano i Liberi Muratori nel loro cammino di perfezionamento spirituale e morale.

Inoltre, accade sovente che la Loggia venga "sospesa" affinché uno dei fratelli esponga le proprie riflessioni su tematiche inerenti alla simbologia della Libera Muratoria. La Loggia viene poi "ripresa" e viene effettuata una raccolta anonima di elemosine da destinarsi agli scopi caritatevoli che saranno poi decisi dalla maggioranza dei membri della Loggia. Quindi il Segretario dà atto delle eventuali comunicazioni provenienti dalla Gran Loggia, dalla Gran Loggia Regionale, dai fratelli assenti o da altre Logge. Infine, i lavori rituali terminano con una breve Cerimonia di Chiusura.

L'Agape è una cena festosa e allegra organizzata nella sala adiacente a dove ci riuniamo e scandita da un protocollo tradizionale: una volta che tutti sono seduti nei posti loro assegnati, il Cappellano rende una breve preghiera di ringraziamento, rigorosamente aconfessionale; si introducono le pietanze; durante il pasto il Maestro della Loggia beve insieme a taluni dei presenti (cd. *taking wines*); infine, il

pasto si conclude con una serie di brindisi: al Capo dello Stato e alla Muratoria; al Gran Maestro; ai Grandi Ufficiali Nazionali, al Gran Maestro Regionale; ai Grandi Ufficiali Regionali, al Maestro Venerabile, al nuovo Apprendista/Compagno/Maestro; ai visitatori, ai Fratelli assenti ed eventuali altri brindisi stabiliti dal Maestro della Loggia. Ciascuna di queste circostanze è introdotta dal battere dei maglietti del Maestro della Loggia e dei suoi Sorveglianti, ed è sottolineata da un applauso di tutti i fratelli, che contribuisce a mantenere un'atmosfera gioiosa e cameratesca. Il termine dell'agape, e conseguentemente della serata, è scandito da un ultimo brindisi denominato "Brindisi del Guardiano".

Come ci si veste alle riunioni?

Alle nostre riunioni di Loggia i Fratelli devono vestirsi in abito scuro, camicia bianca, cravatta nera, scarpe e calzini neri. Tutti devono indossare guanti bianchi, il grembiule del loro Grado e il collare del loro eventuale Ufficio.

Come sono fatti i grembiuli, i collari e i gioielli?

Scaricando dal sito www.glri.it la Costituzione della Gran Loggia Regolare d'Italia, avrete modo di vedere disegnati tutti i paramenti che utilizziamo (grembiuli, collari, gioielli di Loggia, Gran Loggia Regionale e Gran Loggia). Sullo stesso sito troverete anche molte fotografie da cui potrete vedere chiaramente tutti questi paramenti. Come ogni altra cosa nella Libera Muratoria, anche i paramenti che indossiamo hanno un significato simbolico che viene spiegato nel corso delle Cerimonie o all'atto dell'investitura di un determinato Ufficio. In via generale, si può dire che il grembiule, per quanto ornato, rimane sempre essenzialmente bianco a significare "il vincolo dell'amicizia e l'insegna dell'innocenza" con cui di rapportiamo tra di noi, trattandoci l'un l'altro "con i guanti bianchi".

Si possono visitare altre Logge?

Una delle ricchezze della Libera Muratoria sta proprio nella possibilità di visitare altre Logge vicine e lontane, in Italia e all'estero. E' prassi comune che una Loggia scambi visite con Logge di tutta Italia e di altri Paesi. Per visitare le Logge appartenenti a Gran Logge Straniere occorre seguire un protocollo che coinvolge le rispettive Gran Segreterie, mentre per visitare le altre Logge della Gran Loggia Regolare d'Italia è nostro costume darne preventiva comunicazione tra i rispettivi Segretari.

Le famiglie vengono coinvolte nella vita della Loggia?

Una delle domande che poniamo ai nostri candidati è se le loro mogli o compagne conoscano, approvino e incoraggino la loro decisione di diventare Liberi Muratori. Noi speriamo che anche le famiglie dei nostri membri vogliano sentirsi parte della nostra fratellanza.

I Liberi Muratori si prendono cura soltanto degli altri Liberi Muratori e delle loro famiglie?

No. I Liberi Muratori sono esortati dall'istituzione a essere *“utili ai vostri simili”* e a adempiere il proprio dovere nei confronti *“del vostro prossimo, agendo nei suoi confronti secondo l'insegnamento della Squadra [n.d.r.: moralmente], prestandogli ogni cortese servizio che giustizia e misericordia possano richiedere, soccorrendolo nel bisogno, consolandolo nella disgrazia e agendo nei suoi confronti così come voi vorreste che lui si comportasse verso di voi”*.

Perché la Libera Muratoria svolge attività caritatevoli e quali?

La Libera Muratoria ritiene che la carità debba essere *“la caratteristica distintiva del cuore di un Libero Muratore”* e che *“Il Muratore che possiede questa virtù nel suo senso più ampio può essere giustamente ritenuto colui che ha raggiunto l'apice della sua professione”*. È perciò che i Liberi Muratori, nelle proprie riunioni, raccolgono offerte da destinarsi a scopi caritatevoli, o organizzano eventi culturali o sociali proprio allo scopo di raccogliere fondi per la carità; i singoli membri sono esortati a contribuire nella misura in cui non pregiudichino sé stessi e la propria famiglia, in base al loro prudente giudizio.

Quali sono i costi che si affrontano iscrivendosi alla Libera Muratoria?

I costi annuali di iscrizione all'istituzione sono costituiti da una parte fissa, stabilita dalla Gran Loggia, e da una parte variabile lasciata alla discrezione della singola Loggia. Per informazioni a riguardo rivolgersi agli indirizzi mail della G.L.R.I.

Chi può diventare Libero Muratore?

Uomini liberi, in età matura, di buona reputazione, che credano in Dio, Essere Supremo, e nella Sua volontà Rivelata in un Libro Sacro, sinceramente interessati al proprio miglioramento morale e spirituale e desiderosi di porsi al servizio del proprio prossimo, senza distinzioni di religione, razza, età, classe sociale e opinione politica.

Allo scopo di tutelare la reputazione della Libera Muratoria e anche di tutti coloro che vi aderiscono, richiediamo ai candidati di dimostrarci, attraverso l'esibizione del Certificato del Casellario Giudiziale e del Certificato dei carichi Pendenti,

l'assenza di precedenti penali o di procedimenti penali in corso; e di impegnarsi a comunicare all'istituzione qualunque eventuale e futuro procedimento penale cui vengano sottoposti.

Come si fa a diventare un Libero Muratore?

Vi suggeriamo di rivolgervi a un Libero Muratore di vostra conoscenza, che sarà lieto di assistervi affinché possiate ben comprendere cos'è l'istituzione, cosa potete e non potete attendervi da essa e cosa ci si attende da voi in caso di ammissione. Egli potrà poi fungere da vostro Proponente, coinvolgendo un altro membro della Loggia (cd. Assecondante) perché asseconi la vostra proposta.

Se non conoscete nessun Libero Muratore, vi suggeriamo di rivolgervi alla Gran Segreteria (gransegreteria@glri.it), che vi metterà in contatto con alcuni fratelli per fare la vostra conoscenza e eventualmente ricoprire il ruolo di vostri Proponente e Assecondante.

I vostri Proponente e Assecondante vi assisteranno nel processo di ammissione, che consta di taluni incontri con membri della Loggia, al termine di ciascuno dei quali dovrete essere voi a manifestare l'intenzione di procedere ulteriormente. Questo procedimento ha lo scopo di conoscervi, verificare che abbiate una rappresentazione della Libera Muratoria corretta e completa e assicurarsi che abbiate i necessari requisiti (indicati nel paragrafo precedente).

Una volta che vi sarete formato un'opinione chiara e completa di ciò che potete attendervi dalla Libera Muratoria e di ciò che essa si attende da voi, potrete consapevolmente decidere di proseguire nella vostra domanda di ammissione. A questo scopo, dovrete raccogliere una serie di documenti (certificato di residenza, certificato del casellario giudiziale, certificato dei carichi pendenti) e sottoscrivere l'apposita modulistica (informativa sulla privacy, domanda di ammissione, ecc.) nella quale voi dovrete dichiarare, senza riserva alcuna:

- di aver superato i 18 anni di età;
- di essere un uomo libero;
- di credere nell'esistenza di Dio, Essere Supremo, designato con il nome di Grande Architetto dell'Universo; - di non essere sollecitato alla domanda di adesione da alcun motivo improprio;
- di aver maturato una positiva concezione della Libera Muratoria;
- di essere spinto dal desiderio di conoscenza;
- di essere intenzionato ad osservare i *Landmarks* [n.d.r.: principi fondamentali] e gli antichi usi e costumi dell'Ordine.
- di non trovarvi sottoposto a procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;
- di non essere mai stato sottoposto ad alcuna condanna penale in Italia o all'estero;
- che non sussistono al vostro riguardo cause di divieto, decadenza o sospensione previste, analogicamente, dall'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni (Legge Antimafia);

- di impegnarvi a comunicare alla Gran Loggia Regolare d'Italia, tempestivamente e per iscritto, ogni procedimento penale cui doveste essere sottoposto in Italia o all'estero, indipendentemente dalla sua gravità, pena la immediata espulsione dalla Gran Loggia Regolare d'Italia.

Una volta che la vostra domanda avrà ricevuto il parere favorevole del Comitato di Loggia, verrà presentata alla Loggia mediante inserimento nella convocazione di una riunione, affinché tutti i fratelli ne siano avvertiti e possano muovere le loro eventuali obiezioni. Alla riunione successiva, la vostra domanda sarà posta in votazione; ove approvata, verrà chiesta alla Gran Segreteria l'autorizzazione a tenere la vostra Iniziazione in una data che vi sarà stata preventivamente comunicata e vi verrà chiesto di corrispondere la quota di iscrizione sopra descritta, a mezzo bonifico bancario. Potrete comunque ritirare la vostra domanda in qualsiasi momento anteriore alla vostra Iniziazione, ricevendo in restituzione tutto quanto versato.

Come si fa a smettere di essere un Libero Muratore?

Come in ogni altra associazione: in qualsiasi momento è possibile scrivere al Segretario della Loggia, al Gran Segretario Regionale o al Gran Segretario una *e-mail* o una lettera con cui si dichiara la propria intenzione di dimettersi, comunicazione che ha effetto immediato.